



DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 N. S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Giovanni (18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo; per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Cristoddio ha le ore contate: il suo tempo d'azione, quaggiù, è ormai agli sgoccioli, tempo limitatissimo. Pilato, invece, ha tempo da perdere, mostra d'avere tante ore da gettare alle ortiche. Il primo, Cristoddio, ha le idee chiare, sin troppo chiare per uno come Pilato che, invece, le idee ce le ha molto confuse. Il potere, da sempre, è in mano ai confusionari che, per riuscire a stare in biblico sulla poltrona, dovranno fare a pugni con i visionari: confusionari contro visionari, è questa la sfida ingaggiata da Dio nel Natale di Betlemme. Oggi tocca a Pilato, di nome Ponzio: è potente (pensa lui), è sommo, gagliardissimo. Soffre di un unico problema, uno di quei problemucci che pensi di poter anche non curare perchè, tanto, “mica penserai di

morire per una robetta così, vero?” Il suo problema è il cervello: ce l'ha avuto in dote ma poi, un giorno, l'ha sacrificato per fare carriera. Era l'unico modo per lui, che era un confusionario, per poter salir in altezza: affiggere la scritta “Affittasi” sul suo cervello e cederlo al primo fittavolo interessato. Così ha fatto: si è auto-castrato e quella castrazione l'ha fatta diventare un vanto. “Pazzesco – diceva la gente quando andava ai suoi comizi pre-elettorali – Ragiona proprio come noi, è uno di noi! Come si fa a non votarlo alle elezioni”. Così aveva fatto carriera Pilato: facendo a spizzichi il suo cervello e, di volta, in volta, ripetendo quello che la gente voleva sentir dire. Come dargli torto? Finora gli era sempre andata bene, benissimo: era rimasto incollato allo sgabello dalla notte dei tempi. Poi, un pomeriggio, il patatrà: quello che non ti capita in una vita intera, accade in un battibaleno. Nell'aula dell'uomo armato di potere si presenta l'uomo disarmato del potere. Siccome bisogna pur sempre rompere il ghiaccio, Pilato si appella a ciò che gli manda in onda in automatico il suo cervello, scansando la fatica di conoscere quell'Imputato così eccellente che, ancora lui non lo sa, lo esporrà al pubblico dileggio



della storia. Con stile, senza rivalersi su nulla. «Sei tu il Re dei Giudei?» gli chiede. Non avendo più un suo cervello, Pilato si vede costretto a ripetere il già-sentito. Lui è uno di quelli che giudica per sentito dire, non cerca la polpa delle banane ma gli bastano le bucce: di certo non spicca per acutezza intellettuale. Cristo, questo, glielo dice senza fronzoli: la partita, se partita è, andrà giocata sul filo del rasoio, fino all'ultimo colpo. Eccola la rasoziata, il colpo di fioretto che Pilato non si aspetta, la vera umiliazione del potere confusionario: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?» Tradotto: “Egregio dottore Ponzio, permetta una domanda prima di risponderle: **lei è uno che pensa con la sua testa oppure è uno di quelli che, non avendo idee proprie, è capace solo di pensare pensieri già pensati?**” Non è una quisquilia, Pilato se ne accorge: “Vede: nel caso lei fosse uno di quelli che pensa pensieri già pensati, non ho tempo da perdere con lei, abbia a perdonarmi. Nel caso, invece, avesse un suo cervello, affrontiamoci. Veda lei!” E' la morte di Pilato, il confusionario. Il suo cervello è un monocale affittato, senza angolo cottura: non serve, i suoi pensieri sono già precotti, le sentenze glielie ha già scritte la pancia del popolo, è un imbecille che firma cose che nemmeno ha verificato. Un fattucchiere, armato solo di tonaca e goffaggine. Una (solo) stiletta di Cristo e Pilato è tramortito: «Il mio regno non è di questo mondo». Come dire: “Chisseneffrega del potere confuso, io ho un potere diverso, invincibile, che tu nemmeno riesci a capire da quant'è fine”. E Pilato, (non) cuor di leone, clicca replay: «Dunque tu sei re!» E' Incredibile come chi non ha delle idee proprie faccia diventare quelle altrui un'ossessione: continua a ripeterle per non scordarle, altrimenti non sa cosa rispondere. Cristo, cuore di leone, lo frantuma con la sua dignità di Re: «Tu lo dici: io sono re!» Pilato, ora, è contento: se l'è sentito ripetere da Cristo stesso. Coglie la palla al

balzo, lo fa scrivere sulla Croce come dispregio, che tutti ridano passando: “I.N.R.I.” (Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum). Non si accorse, da cervello in affitto qual'è, di avere fatto scrivere con le sue mani la verità più alta mai (più) annunciata nel suo ufficio: quell'Uomo, l'Ecce homo, è davvero Re. L'uomo che amava succhiare le bucce delle banane, tende una buccia di banana al Cristo-imputato: su quella buccia, però, è lui a scivolare. Capita spesso, capiterà ancora, che i visionari senza potere siano capaci di battere i confusionari con tanto potere ma senza visioni. È il Regno di Dio: da inginocchiato, farà ammattire chi si ostina a dondolare in piedi. (Marco Pozza)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

● GIOVEDÌ' 25/11

- Congrega dei sacerdoti a Badoere (mattino)
- ore 20.45 in canonica equipe educatori 1a e 2a superiore della Collaborazione

● VENERDÌ' 19/11 GRUPPO 1a superiore di

- Postioma, Porcellengo e Castagnole
- dalle 20.30 alle 21.30 in oratorio a Castagnole

ACCOGLIENZA CARITAS

Al sabato mattina (ogni 15 gg) saranno disponibili in canonica (ENTRATA PRINCIPALE) dalle 10.00 alle 11.30 dei VOLONTARI per accogliere e sostenere le possibili SITUAZIONI di DISAGIO delle FAMIGLIE della NOSTRA PARROCCHIA. **IN QUESTO MESE I VOLONTARI SARANNO DISPONIBILI SABATO 13 E SABATO 27 NOVEMBRE, IN CANONICA DALLE 10.00 alle 11.30**

“VITA DEL POPOLO”

FINO A DOMENICA 12/12/2021 è POSSIBILE ACQUISTARE O RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL SETTIMANALE DIOCESANO “LA VITA DEL POPOLO”. La quota per l'anno 2022 è di euro 50. Rivolgersi a Pietro Renosto (cell. 3339819559) o a Maria Zanella.

don Michele Secco 347.2705389
parroco@parrocchiacastagnole.it

FESTA DI S. MAURO PATRONO DELLA PARROCCHIA DI CASTAGNOLE

- SABATO 20/11 alle 18.30 S. MESSA IN ONORE DEL NOSTRO PATRONO SAN MAURO e di RINGRAZIAMENTO PER IL SERVIZIO del nostro DIACONO CARLO STECCA
- DOMENICA 21/11 ALLE 10.30 S. MESSA "VIRGO FIDELIS" PATRONA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

20.00 ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI SAN MAURO NEL SAGRATO DELLA CHIESA, ANTICIPATO DA UNO SPETTACOLO DI SAND ART (DISEGNI CON LA SABBIA) IN ONORE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

I RAGAZZI E I GENITORI DI 1 A SUPERIORE ALLESTIRANNO UN MINI STAND CON FRITELLE, CREPES, THE CALDO PER ALLIETARE I PRESENTI E CON LE OFFERTE RICEVUTE CONTRIBUIRE AL CAMPO SCUOLA DI NATALE

N.B IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO SI SVOLGERA' IN CHIESA, ACCESSO SOLO A PERSONE MUNITE DI GREEN PASS

SALUTO E RINGRAZIAMENTI ALLA PARROCCHIA DI CASTAGNOLE E C.C.P. DI PAESE.

Cristiani carissimi di Castagnole, è giunto il momento del congedo dalla Parrocchia di S. Mauro, martire: dei saluti e ringraziamenti.

Dopo 21 anni di ininterrotto servizio - senza nascondere la fatica e l'impegno degli ultimi anni, causa il cambio di tre Parroci in due anni.

Ho preso questa decisione con i miei superiori con serenità nel discernimento e la preghiera. Decisione sofferta ma opportuna.

Tutti siamo utili, nessuno è indispensabile, nemmeno il Diacono. Anzitutto ringrazio i tre Parroci: don Gino, don Gianfranco, don Michele per avermi accolto fraternamente e permesso di svolgere il servizio diaconale e di collaborare nella cura pastorale.

Servizio Iniziato l'8 ottobre dell'anno 2000. Chiedo umilmente perdono per i miei limiti e intemperanze avute con qualcuno di voi. Non posso dimenticare di ringraziare chi mi ha aiutato in questi 21 anni in sacrestia: Sacerdoti, Suore, numerosi Laici, sacrestani e Operatori della Liturgia. Un pensiero di ringraziamento anche ai Parroci e Laici della Collaborazione Pastorale di Paese.

Perché la Rinuncia?

Per motivi di salute e opportunità, infatti, sta scritto nel libro del Qoelet - o Ecclesiaste, "Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo". (Qo.3,1). Quanto a me, con le parole di s. Paolo 2Tm.4:7 "Ho combattuto la buona battaglia - spero almeno - ho terminato la mia corsa, [il servizio di Cristo Servo, a Castagnole] ho conservato la fede" nel Risorto, nostra Speranza. In accordo con l'arciprete don Michele, termino il mio servizio oggi 20 novembre: S. Mauro Patrono. Resto tuttavia a disposizione del Vescovo Michele.

Vi saluto e ringrazio nella carità di Cristo servo. Castagnole, tuttavia, non si dimentica: e "Non siete allo stretto nel mio cuore" (2Cor.6,12a).

*Per intercessione di S. Mauro, martire, vi benedica e custodisca il Signore Gesù Cristo, risorto e vivo. **Diac. Carlo***

GIORNATA DEL SEMINARIO: UNA COMUNITÀ CHE ACCOMPAGNA

Tra i verbi che sintetizzano quanto ciascuno può fare per il Seminario e per il servizio di discernimento vocazionale voglio sottolineare **l'importanza di scoprire la responsabilità di accompagnare giovani e ragazzi nella ricerca della volontà di Dio per la loro vita**. Farsi presente, sostenere e accompagnare l'itinerario verso scelte autentiche è, dunque, per la Chiesa tutta un modo di esercitare la propria funzione materna generando alla libertà dei figli di Dio. In questo nostro tempo, caratterizzato da un pluralismo sempre più evidente e da una disponibilità di opzioni sempre più ampia, **il tema delle scelte** si pone con particolare forza e a diversi livelli, soprattutto di fronte a itinerari di vita sempre meno lineari e caratterizzati da grande precarietà. **Accompagnare per compiere scelte valide, stabili e ben fondate è, quindi, un servizio di cui si sente diffusamente la necessità e che riguarda l'intera comunità dei credenti, nessuno escluso.**

Accompagnare non significa guidare i giovani come se questi fossero seguaci passivi, ma camminare al loro fianco, consentendo loro di essere i protagonisti della loro vita.

A questo riguardo siamo chiamati tutti, comunità parrocchiali e Seminario, a essere creativi come gli artigiani forgiando percorsi nuovi e originali, una creatività dell'amore in grado di ridare senso al presente per aprirlo a un futuro migliore. Un impegno necessario al quale siamo chiamati tutti a dedicare nuove energie, senza cedere allo scoraggiamento. don Luca Pizzato, rettore



INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 21/11 AL 28/11

SABATO 20	18.30 Callegari Dario e fam. def.; Busato Oscar, Mario, Marco, Jurcich Antonio, Berlese Antonio, Menoncello Giuliano
DOMENICA 21 CRISTO RE	07.30 Dissegna Antonio e Traversin Guerrino 9.00 per la comunità 10.30 Gasparin Clementina, Umberto Miglioranza, Cazzaro Ettore, De Lazzari Maria; De Conto Mauro
LUNEDÌ 22	18.30 Bettio Egidio e Andrea, Foresto Luciana e fam. Def. Dal Bello
MARTEDÌ 23	non ci sarà la celebrazione della S. Messa
MERCOLEDÌ 24	10.30 funerali di Favotto Carlo 18.30 Gnocato Ferruccio e Callegari Celestina; Cudignotto Elda, Ursula e fam. def.; Teresa
GIOVEDÌ 25	18.30 per le vocazioni al sacerdozio
VENERDÌ 26	18.30 Zanatta Sante, Emilia e figli; Giacobbi Maria e Carlo
SABATO 27	18.30 San Messa di suffragio per De Luchi Renata, deceduta in Svizzera; Michielan Noemi e Bellia Domenico; Caldato Renato e famiglia; Pietrobon Angelo, def. Graziano e Gabriella Pietrobon e Zago Antonio
DOMENICA 28 I AVENTO C	07.30 Bon Ezio, Bresolin Maria e def.; Furlan Tarcisio, Giuseppina ed Ernesto 9.00 def. fam. Gugliemin; Traversin Guerrino; def. Fam Miotto, fam. Bandiera e don Claudio Sorgi, def. fam. Brusegan e Noè Conte 10.30 per la comunità